
ASSE 3

QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE



Lavoro e crescita sociale ed economica

Le risorse destinate all'Asse 3 dovranno prima di tutto creare posti di lavoro e favorire condizioni di crescita sociale ed economica. Le relative misure saranno rivolte allo sviluppo locale integrato, orientato alla diversificazione e alla multifunzionalità, al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali nonché allo sviluppo delle capacità e all'acquisizione di competenze tecniche e organizzative a vantaggio della fruibilità attuale e delle future generazioni, con particolare attenzione alle esigenze delle donne e dei giovani. Parte integrante della **strategia** dell'Asse 3, definita sulla base di un approccio progettuale e territoriale, è la **progettazione integrata territoriale**, che prevede:

- la redazione del *Programma integrato rurale provinciale* (Prip) in cui viene definita la strategia locale per l'attuazione dell'asse, confermando l'approccio decentrato già utilizzato nella precedente programmazione;
- l'attivazione del "Patto per lo sviluppo locale integrato", destinato ai soli interventi rivolti a beneficiari pubblici o collettivi (*Misura 321 - Azioni 1 e 3, Misura 322*) in cui sono descritti gli impegni reciproci per il raggiungimento degli obiettivi comuni condivisi,
- il "Patto" diventa quindi lo strumento operativo di programmazione negoziata per la valorizzazione socio-economico-ambientale alla base della strategia dell'Asse 3.

Nei Prip le Province individuano i territori destinatari delle misure a programmazione negoziata (*Misura 321 - Azione 1 e 3, Misura 322 - Azione 1*). Coerentemente con la strategia dell'Asse che prevede di con-

LE NOVITÀ IN PILLOLE

- +15% di risorse all'Asse 3.
- Attivazione Azione 4 della Misura 321 per la realizzazione di infrastrutture per Internet a banda larga nelle zone rurali.
- Misura 311: elevata a 1 MW la dimensione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile. ■

Tab. 52 - Ammissibilità delle Misure/Azioni dell'Asse 3 rispetto alle zone rurali.

Codice Misura	Titolo Misura/Azione	Aree con problemi complessivi di sviluppo	Aree rurali intermedie	Aree ad agricoltura specializzata	Poli urbani
311	Diversificazione in attività non agricole				
	1 - Agriturismo	X	X	X	
	2 - Ospitalità turistica	X*			
	3 - Impianti per energia da fonti alternative	X	X	X	
313	Incentivazione di attività turistiche	X**	X**	X**	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
	1 - Ottimizzazione rete acquedottistica	X	X		
	2 - Miglioramento viabilità rurale	X	X		
	3 - Impianti pubblici per produzione di energia da biomasse	X	X		
	4 - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)	X	X		
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	X	X		
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	X***	X***	X***	
331	Formazione e informazione	X	X	X	
341	Acquisizione competenze e animazione	X	X	X	

In azzurro = Misure/Azioni non ammissibili • In celeste = Misure/Azioni parzialmente ammissibili • X = ammissibilità della Misura/Azione sull'intera area • X* = applicazione della Misura/Azione nell'area con eventuali limitazioni sui singoli Comuni definite nel PRIP • X** = applicazione della Misura/Azione nell'area solo per Comuni attraversati dagli itinerari di cui alla legge regionale n. 23/2000 • X*** = applicazione della Misura/Azione nell'area solo per Siti Natura 2000 ed aree di particolare pregio ambientale.



Foto Righi/Meridiana Immagini

centrare gli interventi nelle aree a maggior grado di ruralità, la tabella 52 riporta sinteticamente l'ammissibilità delle Misure/Azioni rispetto alla classificazione del territorio in aree rurali.

Le Province (eccetto che per la Misura 323 che rimane a gestione regionale) acquisiscono dalla Regione il ruolo di *referenti regionali unici per l'attuazione*, potendo a loro volta definire autonomamente all'interno del

proprio territorio compiti, funzioni, deleghe e coinvolgimenti utili per lo svolgimento delle procedure gestionali e tecnico-amministrative europee, statali e regionali.

La Regione approverà gli schemi di avviso pubblico per misura e/o azione a cui le Province dovranno attenersi per l'attuazione.

Per la **governance** le indicazioni sono:

- *attivazione del Patto per lo sviluppo locale integrato*. I soggetti pubblici e collettivi

che sottoscrivono il Patto desumono dal Prip le strategie e gli obiettivi specifici, e si impegnano ad approvare l'elenco dei progetti ammissibili, quello dei progetti assistiti da finanziamento comunitario, le procedure di gestione interna ed ogni altro provvedimento utile a garantirne l'efficienza; inoltre a predispongono eventuali strumenti tesi a rafforzare l'integrazione con la programmazione nazionale e regionale;

- *per i beneficiari privati* la procedura sarà a bando con avviso pubblico, istruttoria amministrativa, graduatoria delle domande ammissibili, comunicazione di ammissione a contributo, accertamento finale dell'esecuzione delle opere e pagamento finale da parte dell'organismo pagatore.

Il livello di **contribuzione comunitaria** per tutte le Misure dell'Asse in termini di spesa pubblica è del 50% per le risorse consolidate e del 72% per le risorse *Health Check*. ■

Misura 311 Diversificazione in attività non agricole

La Misura è incentrata sul miglioramento delle strutture rurali con finalità legate all'aumento della redditività degli imprenditori agricoli e ad una migliore fruibilità del territorio.

Sono previste tre azioni:

- a) **agriturismo** (ristrutturazione di fabbricati rurali e spazi aperti; acquisto di attrezzature da destinare all'attività agrituristiche, ivi comprese le attività didattiche);
- b) **ospitalità turistica** (ristrutturazione di fabbricati rurali abitativi storici o tipici da destinare all'attività di ospitalità turistica di alloggio e prima colazione);
- c) **impianti per energia da fonti alternative** (interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore di potenza massima di 1 MW, quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- microimpianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- microimpianti per la produzione di energia eolica;
- microimpianti per la produzione di energia solare;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la somma delle singole tipologie di produzione non può superare la potenza massima di 1 MW.
- piccole reti per la distribuzione dell'e-

nergia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente Azione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed alla condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

Localizzazione e beneficiari. Vedi la tabella 53 a pag. 102.

Condizioni di ammissibilità

Azioni 1, 2 e 3: gli interventi non devono rientrare nell'ambito di applicazione delle misure a sostegno della competitività dell'impresa agricola (Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale") e devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione provinciale.

Azione 2: gli interventi possono essere effet-

Tab. 53 - Localizzazione e beneficiari della Misura 311.

	Azione 1	Azione 2	Azione 3
Localizzazione	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie. • Nelle aree ad agricoltura specializzata solo in seguito all'esaurimento delle domande presentate nelle altre due aree. • Prevista differenziazione del contributo in relazione alla valenza agrituristica e alla ruralità della zona in cui insiste l'azienda.	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo limitatamente ai comuni indicati nel PRIP per la loro valenza paesaggistica e ambientale.	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, aree rurali intermedie. • Nelle aree ad agricoltura specializzata solo in seguito all'esaurimento delle domande presentate nelle altre due aree.
Beneficiari	Imprenditore agricolo di cui all'art.2135 del Codice civile provvisto di adeguata e coerente formazione professionale.	Persone fisiche che svolgono attività di imprenditori agricoli di cui all'art.2135 del Codice civile o un membro della famiglia residente nell'abitazione da ristrutturare per l'attività di alloggio e prima colazione.	Imprenditore agricolo di cui all'art.2135 del Codice civile o un membro della famiglia.



Foto Dell'Aquila

tuati solo in immobili di civile abitazione.

Azione 3: gli interventi dovranno essere corredati di un progetto definitivo di fattibilità provvisto di tutte le autorizzazioni necessarie e di un piano che dimostri la possibilità di approvvigionamento locale della biomassa o della materia prima utilizzata. Dovranno essere applicate le migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente.

Se il beneficiario non è in grado di coprire autonomamente le fasi di produzione della biomassa, la trasformazione e la vendita del prodotto finale, si richiede la presentazione di un progetto di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di altre imprese del territorio.

Entità e intensità dell'aiuto. L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Azione 1 - Aiuto concesso in regime de minimis nella percentuale minima del 20% e massima del 45% della spesa ammessa.

Azione 2 - Aiuto concesso con le stesse regole del regime de minimis nella percentuale massima del 40% della spesa ammessa con un massimo di 15.000 euro di contributo pubblico a stanza con bagno ristrutturata.

Azione 3 - Aiuto concesso in regime de minimis nella percentuale minima del 20% e massima del 50% della spesa ammessa.

Per i famigliari di imprenditori agricoli si applicano gli stessi limiti e criteri previsti dalla normativa *de minimis* per le piccole e medie imprese. ■

Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche



Foto Dell'Aquila

Sono previsti interventi per la realizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione in attuazione della legge regionale n. 23/2000.

Saranno finanziati la predisposizione di locali per la conoscenza e degustazione di prodotti tipici locali, l'acquisto e l'installazione di segnaletica stradale e turistica, il recupero di fabbricati rurali posti lungo gli itinerari, da destinare a centri di formazione/informazione e piccola ricettività (rifugi escursionistici, ostelli e locande), nonché la progettazione, realizzazione e commercializzazione di servizi turistici coerenti con gli obiettivi della legge regionale n. 23/2000.

Localizzazione. Aree rurali con problemi di sviluppo, aree rurali intermedie e aree ad agricoltura specializzata ma limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari di cui alla legge regionale n. 23/2000.

I criteri di selezione dei progetti dovranno garantire una concentrazione significativa per gli interventi previsti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie.

Si potrà intervenire nelle aree ad agricoltura specializzata solo se verranno esaurite le domande di contributo presentate per interventi nelle aree con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie.

Beneficiari. Organismi di gestione degli itinerari, enti locali ed enti di gestione dei Parchi aderenti agli itinerari di cui alla legge regionale n. 23/2000.

Condizioni di ammissibilità. Gli interventi sono ammissibili solo se al momento della domanda l'itinerario è riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 23/2000.

Entità e intensità dell'aiuto. L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile ed è concesso nella percentuale del 70% della spesa ammessa. ■

Misura 321 Investimenti per servizi essenziali all'economia e alla popolazione rurale

La Misura si prefigge di potenziare, migliorare e creare infrastrutture e strutture idonee a potenziare l'attività agricola, in particolare nelle aree più carenti (collinari e montane lontane dai grandi centri di fondovalle). Sono previste quattro azioni.

AZIONE 1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE

Con esclusione delle opere a scopo irriguo, in questo ambito sono compresi interventi per:

- formazione di invasi di accumulo in terra, della capacità massima di 500 metri cubi;
- realizzazione di piccoli serbatoi destinati a utenze rurali;
- collegamento fra reti acquedottistiche esistenti per un utilizzo integrato e compensativo fra più centri;
- ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione alle utenze, con particolare attenzione alla limitazione delle perdite e al miglioramento della qualità, nonché eventuali interventi per il trattamento delle acque per i nuovi impianti.

Le strutture di accumulo dovranno essere eseguite ricorrendo a materiali e tipologie in armonia con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche locali.

AZIONE 2 - MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ RURALE LOCALE

L'Azione comprende tutti gli interventi e le opere per migliorare la viabilità rurale esistente (strade vicinali private o ad uso pubblico). Tali interventi non devono normalmente prevedere il ricorso all'asfaltatura, se non in casi di effettiva e motivata necessità, in funzione della specifica tipologia del tracciato (pendenza, intensità e tipologia di traffico, ecc.).

Le strade interessate dovranno conservare

di norma il tracciato originario, salvo comprovate necessità. Per la loro realizzazione e per i manufatti di complemento si farà preferibilmente ricorso a tecniche d'ingegneria naturalistica compatibili con le specificità dell'ambiente locale.

AZIONE 3 - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA LOCALE

Gli interventi pubblici ammessi consistono nella realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzazione di energia, quali:

- realizzazione di centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets (solo nel caso in cui esista un'azienda di produzione di tale materiale nel territorio interessato);
- realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati a completamento delle centrali di cui al punto precedente;

AZIONE 4 - RETI TECNOLOGICHE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (ICT)

L'Azione prevede due tipologie di intervento:

- a) realizzazione di infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga almeno fino a 20 Mbit e di infrastrutture di dorsale (intervento prioritario). Non sono previste azioni riguardanti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze che saranno poste a carico degli operatori interessati alla fornitura dei servizi;
- b) sostegno agli utenti (Pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per il collegamento alla tecnologia satellita-

re, attraverso l'acquisto di *decoder* e parabole, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il periodo di programmazione.

Localizzazione. Azioni 1, 2 e 3: zone rurali intermedie e zone rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Beneficiari

Azione 1 - Pubbliche amministrazioni, gli enti e le società pubbliche ed i soggetti gestori di servizi pubblici di cui alla legge regionale n. 25/99, compresi i Consorzi di bonifica che, avendo la disponibilità delle opere, si rendono garanti della loro gestione e manutenzione per almeno 10 anni dalla liquidazione del saldo del contributo.

Azione 2 - Consorzi fra privati (compresi quelli costituiti a norma dell' art.14 della legge n. 126/1958); Consorzi di bonifica o Comuni (questi ultimi limitatamente agli interventi per le strade vicinali ad uso pubblico), possono presentare domanda in nome e per conto dei beneficiari su loro espressa delega.

La delega, al momento della presentazione della domanda, deve essere espressa da parte di tutti i soggetti frontisti delle strade oggetto di intervento, ancora non costituiti in forma consortile. In tal caso i Consorzi o i Comuni stessi devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione delle opere nel rispetto delle leggi vigenti in materia di lavori pubblici; la quota di compartecipazione finanziaria e la gestione delle opere rimangono comunque a carico dei predetti beneficiari (Consorzi fra privati), che dovranno essere

Tab. 54 – Misura 321: massimali ed entità dell'aiuto.

Azioni	Spesa massima ammissibile	Percentuale massima di contributo*
Azione 1	€ 200.000	70%
Azione 2	€ 200.000	70%
Azione 3	€ 500.000	70%
Azione 4	Intervento a	100%
	Intervento b	100%

* Non sono ammessi contributi per l'acquisizione delle aree sulle quali sono previste le opere.

subentrati nella titolarità dell'impegno prima della comunicazione di inizio lavori.

Azione 3 - Comuni, singoli o associati, Comunità montane, altri enti pubblici.

Azione 4 - Beneficiario finale nell'intervento **a**) è la Regione o suo Ente delegato, che attuerà l'intervento nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, acqui-

sizione di beni, servizi e/o consulenze.

Beneficiario finale nell'intervento **b**) sono le Pubbliche amministrazioni, le imprese (escluso quelle agricole che potranno inserire gli investimenti all'interno di quelli previsti nelle Misure 112, 121 e 311 in funzione della finalità dell'intervento) e le popolazioni rurali, che riceveranno l'aiuto per l'ac-

quisto del decoder e della parabola.

Condizioni di ammissibilità

Azione 3

- Presentazione di un piano che verifichi la possibilità di approvvigionamento locale della biomassa;
- applicazione delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente;
- presentazione di un progetto di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di almeno una impresa agricola di base;
- presentazione di un progetto che preveda la realizzazione di un impianto della potenza massima di 1 MW.

Massimali ed entità dell'aiuto. Vedi tabella 54. ■



Foto Dell'Aquila

Misura 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

La Misura 322 prevede le seguenti tipologie di intervento:

- recupero di borghi ed edifici rurali tipici, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di:
 - fabbricati rurali, per la creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali e di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo e enogastronomico;
 - fabbricati rurali per la proposizione e l'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
 - fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale, per valorizzare, com-

mercializzare e lavorare i prodotti tipici o locali;

- fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale per creare siti di valorizzazione turistica e culturale.
- Predisposizione in edifici rurali tipici dei servizi mancanti (accesso, reti idriche, reti elettriche, reti telefoniche e informatiche, raccolta delle acque reflue, ecc.).
- Recupero di strutture a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).

Localizzazione. Zone rurali intermedie e zone rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Beneficiari. Comunità montane, Comuni singoli o associati, enti di gestione dei Parchi

e/o altri enti pubblici.

Condizioni di ammissibilità. I fabbricati o manufatti oggetto degli interventi dovranno avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche. I beneficiari del contributo dovranno disporre delle opere (proprietà, locazione, uso, usufrutto, ecc.) ed assicurarne la gestione e la manutenzione. Gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche locali.

Entità dell'aiuto. Contributo in conto capitale nella percentuale del 70% della spesa ammessa. Saranno considerati ammissibili progetti per una spesa massima di 300.000 euro. ■



Foto Samaritani/Meridiana Immagini

Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

La Misura 323 è incentrata sulla predisposizione di strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca dati, osservatorio) e, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000.

Finanzia, attraverso due sottomisure, attività di supporto alla gestione e conservazione di habitat e specie, nonché la realizzazione di studi, ricerche, rilevazione di dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione locali e provinciali (per singoli siti, specie e habitat) finalizzati alla gestione e conservazione di *habitat* e specie attraverso:

- la predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestio-

ne: analisi dei fattori di rischio degli *habitat* e delle specie nelle aree Sic e Zps, analisi territoriale, analisi dei dati disponibili, individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale, individuazione di misure e azioni per la salvaguardia degli habitat e delle specie, determinazione delle aree rappresentative per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni (*Sottomisura 1*);

- realizzazione di un sistema informativo di supporto: progettazione di strumenti informativi e informatici, costruzione della rete di monitoraggio, analisi e condivisione dei dati sulla rete informativa della Regione, gestione degli aggiornamenti periodici,

costruzione di una banca dati regionale delle procedure autorizzative per la valutazione di incidenza, aggiornamento carta forestale con particolare riguardo alle cenosi di particolare interesse ambientale (*Sottomisura 2*).

Localizzazione. *Sottomisura 1 e 2:* Siti Natura 2000 (Sic e Zps, sia aree pubbliche che private) ed aree di particolare pregio ambientale su tutto il territorio rurale con priorità per i siti localizzati nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie. Si potrà intervenire nelle aree rurali ad agricoltura specializzata solo dopo aver realizzato gli interventi programmati nelle aree prioritarie.

Le iniziative che insistono su aree classificate in più tipologie di territorializzazione vengono attribuite all'area a maggior ruralità.

Beneficiari. Regione Emilia-Romagna e, *solo per la Sottomisura 2*, Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000.

Entità dell'aiuto. *Contributo pari al 100% dei costi sostenuti e ammissibili.* ■

Misura 331 Formazione e informazione degli operatori economici

Questa Misura finanzia azioni di formazione e informazione destinate ai potenziali beneficiari delle misure degli Assi 3 e 4 ed agli operatori che effettuano attività sostenute dai programmi di attuazione di cui agli Assi 3 e 4.

In particolare sono previste attività per promuovere e accompagnare progetti legati alla multifunzionalità del settore primario (funzioni territoriali, funzioni produttive, sociali e ambientali).

Le tipologie formative ammesse sono quelle previste nell'ambito della "Formazione continua e permanente" dalle direttive regionali attuative della materia.

Localizzazione. Gli interventi di formazione e informazione devono essere mirati ai destinatari ultimi che vivono e/o operano nei territori rurali in cui sono attuate le singole misure previste dagli Assi 3 e 4 del Programma di sviluppo rurale.

Beneficiari. Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.

Condizioni di ammissibilità. I progetti formativi sono selezionati tramite bandi pubblici, emanati dalle Province, in cui sono fissati i criteri e le priorità per la selezione. Sono comunque considerati prioritari i progetti formativi che:

- si integrano direttamente e supportano



Foto Dell'Aquila

in maniera esplicita azioni finanziate da misure dell'Asse 3;

- non sono destinati esclusivamente ad imprenditori e/o dipendenti di aziende agricole;
- rispondono ai fabbisogni formativi evidenziati da studi ed analisi attuati ai sensi di quanto previsto dalle apposite misure dell'Asse 4, del presente programma;
- favoriscono l'imprenditorialità femminile.

Il sostegno *non riguarda* corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico e corsi finanziati dal Fondo sociale europeo.

I criteri e le condizioni per la formulazione dei progetti di corsi e seminari sono quelli stabiliti dalle direttive regionali in merito alle attività di formazione continua e permanente. Gli eventuali attestati di partecipazione verranno rilasciati soltanto ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del tempo formativo previsto.

ste in un contributo calcolato su una spesa massima ammissibile.

Il contributo è concesso nella percentuale massima dell'80% della spesa ammissibile.

In ogni caso non potrà mai essere superato il finanziamento di 2.500 euro all'anno per ciascun partecipante che ha completato il percorso formativo. ■



Foto E.Filippi/Camerachiarra

Entità e intensità dell'aiuto. L'aiuto consi-

Misura 341 Acquisizione di competenze e animazione

La Misura 341 potrà essere attuata attraverso le seguenti tipologie di intervento.
Interventi sulle risorse umane:

- acquisizione di competenze attraverso professionalità esterne all'Amministrazione finalizzata alle attività di animazione ed alla realizzazione di attività di progettazione per definire progetti di sistema coerenti con gli obiettivi del Programma di sviluppo rurale e che possono essere attuati tramite l'attivazione delle misure dell'Asse 3;
- attuazione di azioni formative specifiche

per il personale interno all'Amministrazione mirate ad acquisire professionalità utile all'attività di animazione territoriale e comunicazione.

Interventi di animazione e comunicazione:

- attività di elaborazione e diffusione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento previste nel Programma, mediante la produzione di materiali informativi e delle documentazione sulle misure e azioni, creazione di banche dati *ad hoc* per il monitoraggio della progettualità per assi e misure, ecc.;

- azioni di orientamento, assistenza e sensibilizzazione, mediante sportelli informativi a servizio della comunità rurale, *workshop*, seminari ed altri eventi a carattere collegiale;
- azioni di informazione e comunicazione mediante lo sviluppo di un piano di comunicazione articolato per garantire un reale coinvolgimento degli attori locali ed una efficace circolazione nei territori rurali. Tali azioni potranno essere realizzate anche attraverso l'ausilio di strumenti variegati, quali bollettini, quaderni informativi, *newsletter*, comunicati stampa, sito *web*, spot pubblicitari, ecc.;
- acquisizione di attrezzature, servizi, materiali anche informatici strettamente connesse allo svolgimento delle attività di comunicazione e di animazione.

Per l'attuazione della Misura, le Province potranno utilizzare consulenze e collaborazioni esterne.

Localizzazione. Gli interventi di animazione e comunicazione devono essere prevalentemente mirati alle popolazioni e agli operatori economici dei territori rurali in cui sono attuate le misure previste dagli Assi 3 e 4.

Beneficiari: le Province.

Condizioni di ammissibilità. Gli interventi sulle risorse umane devono essere effettuati solo su personale dedicato all'attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale.

Gli acquisti di materiale informatico (*hardware* e programmi) e di attrezzature possono essere effettuati fino al 31/12/2010.

Entità dell'aiuto. *Contributo pari al 100% della spesa ammessa e sostenuta. Potranno essere utilizzati come massimo 250.000 euro di contributo pubblico per ogni Provincia.* ■



Foto Arch.Vinitaly